

COMUNICATO STAMPA

“L’Insostenibile leggerezza dell’estero. Satira politica 1950 - 1991”

Mostra di vignette dall'Archivio Giulio Andreotti

22 Aprile – 21 Giugno 2024

Palazzo Comunale, Frosinone

L’Istituto Luigi Sturzo e la Fondazione Hanns Seidel Italia/Vaticano, in collaborazione con il Comune di Frosinone e l’Accademia di Belle Arti di Frosinone, con la cura e l’allestimento di Eoo design di Eleonora Salerno, organizzano la mostra “L’Insostenibile leggerezza dell’estero: Satira Politica 1950 – 1991”. L’esposizione ospita 130 vignette che raccontano 40 anni di storia internazionale attraverso la satira politica.

L’evento si aprirà **lunedì 22 aprile, alle 16**, con il convegno al Teatro comunale Vittoria, Via Amendola, 3, con i saluti inaugurali di Riccardo Mastrangeli, Sindaco di Frosinone; Alessandra Gatta, responsabile Ricerca e Sviluppo Istituto Luigi Sturzo; Silke Schmitt, direttrice della Fondazione Hanns Seidel Italia/Vaticano. Interventi: Serena Andreotti, presidente Comitato Archivio Andreotti; Amb. Michele Valensise, presidente del centro italo-tedesco per il dialogo europeo - Villa Vigoni, già Segretario generale del Ministero degli Affari Esteri; On. Alberto Volponi, già deputato della X legislatura. Introduce e modera: Giorgio Bartolomucci, Presidente Accademia delle Belle Arti di Frosinone, Fondatore del Diplomacy Festival. A seguire, alle 17.30, l’inaugurazione della mostra al Palazzo comunale, Via del Plebiscito, 1.

I disegni in mostra provengono dall’archivio Giulio Andreotti e sono divisi in quattro capitoli tematici: “Blocco occidentale e blocco sovietico”, “Crisi internazionali”, “Diplomazia senza confini” e “L’Europa”. Tutti i pezzi in esposizione sono stati realizzati tra il 1950 ed il 1991 da oltre 50 autori differenti per narrare le scelte dell’Italia in politica estera evidenziando gli avvenimenti, i rapporti tra Stati, i comportamenti e i difetti dei politici.

Un nucleo documentario a testimonianza di come la storia possa essere narrata anche attraverso la rappresentazione caricaturale dei suoi personaggi più influenti. “Vedo con interesse le vignette che mi riguardano. Se esagerano nell’accentuare i miei difetti fisici, qualche attimo di irritazione lo provo. Ma dura poco. Le conservo tutte e chissà che un giorno non ne faccia un canovaccio di un libro leggero” aveva dichiarato Andreotti nel 1977. Quella dello storico leader della Democrazia Cristiana infatti era una vera e propria passione che lo ha portato a collezionare circa 4.000 vignette.

Tra gli artisti della matita esposti, accanto a Emilio Giannelli, che ha realizzato la vignetta per la locandina della mostra, spicca Giorgio Forattini.

La mostra nel Palazzo comunale sarà aperta fino al 21 giugno: lunedì e mercoledì dalle 9 alle 18; martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13.